Conto corr con la Posta — Trapani, Dicembre 1916 — Anno V — N. 12

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TRAPANI Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghelle

SI PUBBLICA UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO Italia e Colonie £. 2,— Estero £. 2,60 Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

Inchiniamoci

davanti al corpo repentinamente violato, squassato, sfracellato dalla virulenza del piombo d'Absburgo, inginocchiamoci davanti a un Fiore trai tanti fiori della vita crudamente sfrondati, davanti alla bella giovinezza miseramente sciupata tra il fango e le nevi, tra le tempeste dell'anima e le folgori dei proiettili Un altro giovane Maestro ha trovata la soluzione dell'ignoto nella pista in agguato il giovanissimo

GASPARE ALLEGRA, da Castelvetrano, insegnante in quella e testè licenziato presso la Scuola Pedagogica di Palermo Era uscito nel settembre u s dalla scuola militare di Modena, col grado di aspirante ufficiale e recatosi da poco alla fronte, vi trovava subito l'orribile morte

Ricco di slancio e di sentimento, sapeva cozzare coi potenti e tremava di riverenza davanti a un fanciullo o ad una donna L'avvenire gli sorrideva promettente e la scuola ne traeva auspici di propria elevazione Il cinque dicembre corrente mese, così scriveva

« Ci sono e ci resto! Ho già al « mio attivo parecchi giorni di trincea « e mi accingo ad avere il battesimo « del combattimento — La vita quas- « sù, per quanto molto disagiata, è fe- « conda di emozioni e di speciali sod- « disfazioni Il pericolo, la comunità « d'intenti e di doveri stabiliscono una « vera armonia spirituale tra tutti coloro « che qui ci troviamo Come vede, an- « che un fatto bruto ha il suo lato bello!

« Ho fiducia che le pallottole ne- « miche seguitino sempre ad usarmi. « riguardo e siano bene educate »

E le palle non gli usarono riguardo! Il 9 dicembre, lo punivano del suo eroismo Era un forte, oggi è un Caduto, un caduto pel dovere e nel dovere, una vittima anch'essa della grande orgia divoratrice che insanguina l'Europa!

Presentiamo le nostre armi al caduto glorioso, aspergiamo dei fiori vivi del ricordo la sua salma forse insepolta e piangiamo in Lui e con lui la cara giovinezza subissata, i palpiti ardenti arrestati, i sogni gentili fugati, i candidi affetti violati

Ricordiamoli tutti i Martiri scannati, oggi più che domani, ancora e sempre, poichè il cannone tuttavia ne falcia, poichè l'anima nostra tuttavia ne scotta Evochiamo le Loro ansie vissute davanti alla truce mandibola fumante, il viscido fango ingoiato, il freddo inzuppato, le lagrime bevute, i bollori irrompenti, le ultime visioni guizzanti la Patria che guarda, la remota casetta che attende, una testa canuta dolente, una lampada accesa, una fanciulla che prega, un bimbo che piange

O Giovinezza santa, o Giovinezza buona, così violentata o sol della vita ammantato d'ombra e di geli è l'ora del tuo sangue e il tuo martirio è grande

Noi Donne che ti tenemmo in grembo, che ti serrammo al petto e ti demmo poesia di nostri culti, e soffiammo, per comporli, nei sottili petali smarriti delle corolle tue, noi tutte ti piangiamo con lagrime di fuoco, con patema opprimente di cordoglio

Lo scannatoio delira e incurvano sempre i fiori spezzati nello stelo, tra volti, impantanati

Vi puliremo noi, col nostro bacio, col bacio delle Umili fatto agli Eroi!

Antonietta Progni Cordaro

∴∴ Per l'anno nuovo ∴∴

Alle gentili colleghe e lettrici come ai longanimi lettori mandiamo un voto augurale di benessere e di tranquillità morale per il nuovo anno incedente Che presto gli animi si tolgano dalle trepidazioni inaudite di quest'ora cruenta e la pace dello spirito e dei campi rialzino la vigoria del nostro essere, attenuando il ricordo di tante vite travolte nel ciclone storico odierno . . . . . .

L'ESODO

La città coronata di montagne
e dal grido dell'aquile e dei falchi,
bianca in un grande mareggiar d'azzurro
sorrideva, e cantava la canzone
luminosa e possente della vita
Grida di bimbi, voci di campane,
stormir gaio di fronde, chiacchierare
irrequieto di verdi fontane
Ora pende il silenzio da le case
smozzicate finita è la canzone
Ghignano le finestre spalancate
e la nenia muta della morte
passeggia per le strade abbandonate
Ogni porta ha una sua eco di pianto,
un suo tedio triste di aspettante
Da vetta a vetta, tuona a quando a quando
la metallica voce del cannone
O voce paurosa della guerra,
voce d'odio e di strage, abbrividisce
la vallata al tuo tetro rimbombare!
Pallidi e muti dianzi i fuggitivi
a frotti neri uscivan da le case,
e un lungo, lamentoso cigolare
di porte accompagnava la fiumana
dolorante parea che alcun restasse
a richiamare disperatamente,
a straziarsi per la dipartita
di tante anime in pena, a maledire
Poi tutto tacque E riguardaron tetri
un acuto cipresso e un campanile
E triste abbandonare il focolare
quando scendeva giù da le montagne
l'inverno col suo gelido respiro,
e si chiudevan bene a sera gli usci
e le finestre, e attorno una lucerna
era un'anima sola una famiglia!
Sbandate or siete per diverse strade,
o fuggitivi! E pallida, spettrale,
la città coronata di montagne
e dal grido dell'aquile e dei falchi
attende invano il vostro ritornare

Giuseppe Trombatore

Coloro che ricevono "Drepanitana,, per la prima volta e non intendono abbonarvisi sono pregati di respingerla.

Cooperazione magistrale

Altra volta in un mio articolo a proposito del Collega Garibaldino ebbi a protestare per il modo umiliante come i colleghi indigenti vengono aiutati dalla nostra Classe, malgrado la nostra Unione, malgrado la nostra bandiera di rivendicazione

Intanto rilevo dal Bollettino Ufficiale la costituzione di una Cassa di Soccorso a favore degli insegnanti delle scuole medie i quali con il loro Istituto Kirner vengono in aiuto dei colleghi bisognosi e delle loro famiglie senza distinzione di sesso e senza alcun egoismo restrittivo Anima del sentimento cooperativista che promosse tale istituzione negli insegnanti della scuola media, la loro Unione Nazionale

Nel compiacermi di ciò mi sento umiliata a constatare che sinora la nostra Unione non ha pensato a tanto, abbandonando alla pubblica carità tanti poveri colleghi o lasciandoli perire, se ammalati, per mancanza di aiuti adeguati

Abbiamo avuto è vero in certe Federazioni Provinciali qualche Cassa sovvenzione ma in pochi luoghi permane, in vari altri si è estinta d'esaurimento o per lotte intestine o perchè mancavano quelle garenzie necessarie dello Stato che deve partecipare alla sua vitale funzione col vigilare e tutelare il patrimonio Epperò assistiamo ogni giorno a fatti che lacerano la nostra anima

La Commissione Esecutiva dell'U M N farebbe opera altamente umana e civile se volesse sul serio mettersi all'opera per riparare a tanta lacuna, allo scopo di affiatare e sul serio la nostra compagine, e attirare su di essa gli sguardi e la fiducia necessaria ad una vita vera e reale

E noi l'attendiamo l'Unione, attendiamo che i dirigenti la nostra organizzazione la mettano nella via che condurrà alle vittorie del proletariato magistrale, interessandosi dei più vitali problemi dei suoi organizzati

Ci pensi la Commissione esecutiva, ci chiami, ci unisca, tolga dai petti di tanti poveri Maestri lo strazio di sapersi dimenticati

Colleghi della C E. all'opera La classe non vuole *promesse ma fatti* Il Maestro vuole *essere difeso e garentito*

Giulia La Goccia

Natale dei miseri

Oggi è Natale!
Il cuore s'apre alla gioia più pura,
ai ricordi del passato, alla fede
nell'avvenire
E Natale! Lungo la strada oscura
un uomo che non spera e più non crede
ama soffrire,
soffrire come un giorno, abbandonato
da tutti, lontano dal mondo in festa,
solo e negletto
Non piange, non impreca al triste fato,
cammina come in sogno, e non s'arresta,
il poveretto!
Ed una voce lontana gli dice
« — O stanco pellegrino addolorato,
« dove vai? La strada è lunga e scabrosa,
« sempre, irta di spini e di rovi Pace
« non trova il cuor piagato Ovunque è dolore
« inganno e spasimo, tormento e pianto
« La vita è un inferno, il cuore un vulcano
« vinto e non domo Ove vai? Vieni dunque
« La pace, la vera pace è nel nulla
« l'amore che non cambia e non s'estingue,
« la gioia sempiterna e in me soltanto
« Tutto è vano e menzogna sulla terra,
« tutto finisce Sol la morte resta,
« resta e sfida intrepido l'universo
« In me è la pace, in me è l'amore Vieni! »

Oggi è Natale!
Il cuore s'apre alla gioia più pura,
ai ricordi del passato, alla fede
nell'avvenire
Il mondo è in festa, e nella notte oscura,
lo stanco pellegrino che non cede
al suo patire
si prostra e prega Prega che pietosa
sia con lui la stellina leggendaria,
così ridente,
così rorida, così luminosa
e bella nella notte millenaria,
evanescente!
Prega che misericordiosa sia
con lui la bianca neve, così pura,
così gelida,
così sognatrice, e che Gesu dia
un palpito nuovo ed una sicura
mistica guida
al vecchio cor che non sa più piangere

Ortona a Mare

Luigi Dommarco

A Drepanitana!

Ed eccomi a te in perfetto abito di persona fermamente convinta della nullità delle cose, ed oltremodo sdegnata dei fatti sociali che lusingano, eccitano e disilludono

Da che mondo è mondo, certe leggi della natura umana, imperano senza aver subito la minima modificazione Così la millenaria schiavitù che ci lega, con vigorosa tenacia e mani e piedi, si eredita sempre e ci smorza la voce nella gola, anzi contrasta financo il grido di dolore e di spasimo che irrompe dalla nostra anima arida di luce e di libertà, dal nostro cuore aperto alle sublimi manifestazioni della natura svariata e tiranna,

Avrei voluto, nel mio petto, al posto d'un cuore che palpita, sente e soffre, madre natura avesse collocato una ciabatta, magari vecchia, così oggi sarei sorda al gran dolore che accascia la società tutta, ed in ispecial maniera, la donna, quest'essere incompreso, manomesso come lurido straccio

Il mio pessimismo può farmi anche esagerare, ma da parecchi studi fatti su libri antichi e moderni, dai fatti che quotidianamente si verificano nella grande famiglia umana, ho potuto convincermi che è proprio della natura maschile deridere e commiserare tutto ciò che viene fuori dell'operato della donna « Alla donna manca l'attività concettuale e quella giudicativa e perciò se fa qualcosa di buona nelle scienze, lo deve all'uomo » Così disse un filosofo moderno Il concetto meschino che l'uomo, di qualunque epoca ha avuto per la donna, mi spinge a diffidare di qualunque atto generoso che l'uomo possa disinteressatamente compiere a favore della donna

Non interpretar male la mia opinione, che io non disprezzo l'uomo, dal quale non ho ricevuto male diretto alcuno, non lo fuggo perchè non lo temo, lo combatto perchè ci sfrutta e deride Sarei infinitamente felice, se un giorno non lontano, la donna conscia della sua natura e della sua coscienza, libera da superstizioni, bigottismo e pregiudizi, potesse lanciare quella sfida definitiva che compendia i suoi diritti morali e sociali, e così affermare la sua potenza di essere indispensabile nella società e dire superbamente orgogliosa Basto a me stessa

Non credere che io intenda scagliarmi spietatamente contro la forza magnetica che attira i due poli contrari, ben altro, anzi vorrei che l'amore fosse squisitamente sentito per svellere il calcolo e l'impuro che serpeggia nella società e s'insinua in quel meschino sentire, che uccide l'essere prima di veder la luce Sono libera nel mio pensare, pure non nego che sono una schiava in pieno secolo ventesimo, sento nel mio interno un vuoto e sono sempre in una continua irrequietezza di animo, da desiderare la salutare misantropia del pacifico bifolco, che ignaro di tutto guida filosoficamente i pazienti trascinatori dell'aratro pesante

Come cambierei la mia vita alla tua! così almeno non sentirei il dolore inces-

Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libraria
Via Pantano, 4, Milano
Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizii di grammatica e di lingua per lesscuole femminili di Complemento, serali e festive Centesimi 70,
Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili — Per la classe IV L 1, per la classe V L 1,25 per la 6ª L 1,50

GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R Università di Catania
TRAPANI Corso Garibaldi num 38 TRAPANI

SALV. POLLINA & F.GLIO
Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie
della manifattura Florio
" Sidol ,, insuperabile lucido
per metalli, vetri specchi, ecc
Flacone da L 0,20 - 0,30 - 0,50
Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

sante prodotto dalle molteplici vicende della vita sociale, così almeno non saprei quell'amaro disprezzo che saetta la donna e fulmina la sua anima.

La donna ha mai un'anima?

L'uomo discute financo su questo, mentre ci nega la grande potenza spirituale che ci fa pari a lui. Ne vuoi una prova? Ti riporto delle frasi staccate che però sono conclusioni di ragionamenti e di teorie e non lottate o uscite brutali senza motivazioni.

« L'uomo vive cosciente, la donna no. Dalla genialità la donna è assolutamente esclusa la donna non è logica, la donna è anormale (benone). Per un essere che come la donna, è privo del fenomeno logico e di quello etico, viene a mancare ogni ragione per attribuirgli anche un'anima.

Le donne mancano talmente di anima che non possono essere neanche cattive » (Weininger).

Opera pubblicata in pieno secolo ventesimo, giudizi emessi da un giovane a ventitrè anni quando la vita è bollore, è fuoco.

Chi distruggerà il monumento colossale che racchiude tanto disprezzo per la donna?

La mia forza è minima, il mio dolore è grande e mi uccidera.

" La donna ha i capelli lunghi, il giudizio corto ,, fu detto al congresso di Milano, chi sfatò la leggenda?

E così di beffe in beffe, di ironie, in ironie, di commiserazioni in commiserazioni, nei congressi e nei comizi, giunte colà, il giuoco termina, la natura s'impone e l'uomo trionfa. E la donna?

Son troppo cruda nel mio dire, troppo scettica nel mio pensare ed orgogliosa abbastanza per non aver mai contribuito al giuoco ingannatore. Quando, in un secondo congresso di donne educatrici, potremo dimostrare la nostra potenza, la nostra potenza intellettuale, la nostra imponente organizzazione e lo spirito collettivo che ci affratella? allora scriveremo nella nostra storia femminile una di quelle pagine profonde di senso e di significato da far pensare seriamente all'uomo ed al suo egoismo.

Mentre nel nostro petto brucia il fuoco del gagliardo Mongibello, pure noi restiamo fredde alle ingiuste prepotenze che l'uomo con galante ipocrisia ci somministra nella vita e nel lavoro. Svegliamoci una buona volta dal nostro ostinato sopore, atterriamo la barriera, rompiamo le resistenti pastoie che ci coattano e volontà e sentire e ci legano ai piedi dell'uomo, affermiamo la nostra personalità di essere spirituale logico e fattivo. Eccomi alla lotta.

A te cara Drepanitana il mio plauso.

Solicchiata 1916.

De Luca Magrina

Colleghe d'Italia, ricordate che tutta la vostra propaganda organizzativa è affidata a questa " Drepanitana ,, che ne impernia le lotte e le fatiche.

In tema di lavoro muliebre

nella Scuola Elementare e nel Corso Popolare

(Dagli atti del Congresso di Milano)

Nel convegno per la Scuola Popolare, tenutosi dal 29 ottobre al 1 o novembre, i tecnici del Corso Popolare e della Scuola elementare, e basti citare per tutti la direttrice Maria Magnocavallo ed il maestro Capodivacca, affermarono e dimostrarono che il numero delle materie d'insegnamento, l'ampiezza che, anche in misura minima, si da al loro svolgimento, sono in assoluta sproporzione con l'età e la mentalità dell'alunno di tutte le classi della Scuola elementare e maggiormente di quello del Corso Popolare.

E i due relatori presentarono sagge proposte di urgenti e doverose riforme.

Però, nè essi, ne nessun altro fra i molti e valentissimi che trattarono la questione della Scuola popolare da questo lato, rifletterono o fecero riflettere su un dato di fatto che riguarda il Corso elementare ed il Corso popolare femminile.

Ecco il dato di fatto, così come risulta nella pratica della Scuola di Milano—ad esempio—per dare alla fanciulla le abilità richieste dal programma governativo (sia pure adottato a scartamento ridotto assai) in tema di lavoro muliebre.

Classe II —	Ore settimanali di lav.	e sottratte alle	altre	mater.	n.	2
» III —	»	»	»	»	»	»	»	» 2
» IV —	»	»	»	»	»	»	»	» 3
Corso popol. —	»	»	»	»	»	»	»	» 2

E' dimostrato che la fanciulla, dalla classe seconda elementare in avanti, ha una materia in più a cui attendere *il lavoro muliebre*, una classificazione in più da meritare, o un esame in più da sostenere, a seconda dei casi. Perciò la ragazza, entro lo stesso orario di scuola del suo compagno, con lo stesso programma per le rimanenti materie obbligatorie, deve o intensificare le sue povere energie già scarse al bisogno, o — forzatamente — dare risultati meno buoni.

Si rifletta poi che questa ragazza, specie nelle classi povere e nella piccola borghesia, è già sfruttata dal lavoro domestico di piccola massaia e di precoce mammina, mentre il maschietto, assolto il dovere scolastico, non ha nulla o quasi nulla da fare, con grande vantaggio per la riparazione e per lo sviluppo delle proprie forze fisiche e intellettuali.

In base a quale serio ed obbiettivo esperimento si affermerà sempre che il valore intellettuale della donna è inferiore a quello dell'uomo? Quando si porranno i due individui in assoluta parità di condizioni di lavoro per dedurre che uno vale più o meno dell'altro?

Ma questo non è ancora l'aspetto della questione per il quale presi la parola al Congresso, cioè l'aspetto della legalità.

Il Corso elementare fino alla Classe IV, così com'è, è l'unica via per la quale si entra nelle scuole medie secondarie, e s'acquista tale diritto col titolo di studio che si chiama *diploma di maturità*. Perchè la fanciulla, per conseguirlo, deve esercitarsi in una materia di più, intensificare il proprio lavoro per essere idonea nelle altre materie, ed esporsi alle eventualità di un esame in più del suo compagno?

Un caso pratico. Se io, madre di un figlio e di una figlia entrambi candidati allo stesso esame—mettiamo di maturità—mi vedessi la figliola bocciata al solo esame di lavoro, col cuore ben stretto da un'ingiustizia la vedrei sacrificata nelle vacanze a prepararsi alla riparazione, e mi domanderei con quale diritto la legge me la mette in condizioni d'inferiorità in confronto di suo fratello, se entrambi devono diventare due professionisti e guadagnarsi la loro vita conseguendo magari titoli uguali. In coscienza poi, al mio figliolo, futuro elettore ed eventualmente futuro legislatore, farei notare l'ingiusto trattamento che la legge di un paese, che vuol dirsi civile, fa alla donna, che anche col mezzo della coltura vuol guadagnarsi il proprio pane, od elevarsi per essere compagna dell'uomo, sempre più capace di comprenderlo e di aiutarlo in tutte le forme di vita.

Come mai tante madri non hanno fin qui pensato e reclamato contro questa ingiustizia, e tante maestre, così maternamente tenere delle loro scolare, non hanno mai protestato? Forse perchè si ritiene che il lavoro muliebre sia indispensabile alla formazione della donna armonica nella vita?

Nessuno più di me crede e professa tale principio, nessuno più di me sa, come lo sanno tante altre donne e professioniste equilibrate che maneggiano un poco la penna, quanto il lavoro muliebre sia riposo, rifacimento sano e giocondo delle forze intellettuali, sia poesia della culla, del corredo nuziale, della mensa, di tutta la casa, sia un fortissimo coefficiente d'ordine e di economia domestica.

Ma nessuno, forse, con maggior dolore di me che ho una certa pratica di ogni ambiente sociale, di ogni forma e grado di istituti di educazione e di scuole pubbliche e private, nessuno vede come la Scuola, esonerando la la famiglia da ogni dovere verso la prole, tende incosciamente certo, ma colpevolmente, alla distruzione della famiglia giacchè non tre articoli di legge letti da un sindaco, o una formula pronunciata da un sacerdote creano la famiglia altamente intesa, ma la crea l'amore fattivo, vigile, educatore dei genitori verso i figli, dopochè un'unione voluta da nobili sentimenti ha creato i figli stessi.

E il lavoro muliebre sia anche un cómpito della famiglia.

Ma pur lasciandolo tutto alla scuola, come vogliono alcuni, anche per saggia tattica, affinchè la scuola pubblica non sia disertata per le scuole confessionali o private che attrarrebbero le famiglie con questa esca del lavoro, si rifletta che la Scuola, oltre al dovere di cooperare con la famiglia alla formazione armonica dell'essere umano, ha pure carattere e veste di istituto legale per conferire titoli ed abilitazioni in relazione con varie leggi, specie con quella del lavoro e sugli studi medi. Per questo lato adunque, la Scuola, *in linea di giustizia e di diritto* non deve pretendere dalla donna più di quanto pretende dall'uomo per aprire identiche vie legali al lavoro delle due unità umane.

In Francia e nel Belgio—vivo, vigile e pulsante anche sotto il piede della Germania—*l'examen de couture* ha già valore diverso dal l'esame di lingua o di aritmetica per il conseguimento dei titoli legali: così affermarono *Eduard Petit* e *Leon de Peauw*, i grandi rappresentanti della Francia e del Belgio al Convegno.

Ho fiducia che la questione, già trattata su giornali scolastici per quel che concerne la Scuola Elementare, sarà studiata anche nei riguardi della Scuola Media, almeno della Tecnica e della Ginnasiale per la Normale che ha fini ben diversi e ben più alti in relazione con la vita civile e morale del Paese, la cosa può assumere altro aspetto ed altro valore

E chiudo con l'ordine del giorno presentato al Congresso e di cui esso mostrò di tener conto, giacchè nel suo voto affermò « *l'insegnamento nella Scuola elementare si concluda con un solo e unico esame di licenza uguale per tutti* »

ORDINE DEL GIORNO

1 o Il lavoro femminile, in tutte le classi del Corso Elementare e Popolare — insegnato coi migliori criteri didattici e morali, in ordine alle alte finalità della vita domestica e della vita muliebre—non sia però insegnato a detrimento delle altre discipline sulle quali alunne ed alunni sono chiamati a prove uguali, con valore legale uguale

2 Il lavoro muliebre non sia materia d'esame per il conseguimento di un titolo legale di coltura avente identico valore per ragazzi e ragazze alunni nel Corso Elementare e Popolare

Erminia Zanetta
Insegnante di Corso popolare
nella Scuola comunale all'Umanitaria
di Milano

CRONACA

Onorificenza Il Direttore Generale dell'Istruzione primaria, Comm Antenore Cancellieri, è stato testè nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia Rallegramenti

Convegno magistrale. Al primo convegno magistrale che si terrà a Roma, come, al Congresso nazionale del Lazio, il Comitato Nazionale Magistrale Femminile sarà rappresentato dalla Sig ra Clementina Calligaris Velletri

Per la Bandiera ai Colleghi di Trieste. La Collega Lina Barraco Segretaria della Sezione Femminile di Marsala ci comunica la seguente sottoscrizione proposta da quella Preside sig ra Elisabetta Sanfilippo Elisabetta Sanfilippo L 1,20 – Lina Barraco 1,00—Caterina Ferilli 0,20—Antonina Rallo 0,20—Giuseppina Cappitelli 0,20—Leonarda Figlioli 0,20-Marianna Sciacca 0,20—Mariannina Virzì 0,20—Caterina Messina 0,20 — Rosina Zichittella 0,20 — Maria Ruggieri 1,00—Paolina Laudicina 0,20—Rosina Bertolino 0,20—Angelina Granaglia 0,20 Orsola De Marco 0,20—Giuseppa Sutera 0,20—Francesca Valenti 0,20—Vincenza Sorrentino 0,20—Maria Pellegrino 0,20—Egloge Chirco 0,20 Marianna Maggio 0,20—Giuseppina Pellegrino 0,20—Annita Calamia 0,20—Caterina Brugnone 0,20—Caterina Fumoso 0,20 — Russo Giacoma 0,20—Giuseppina Capodici 0,20—Maria Giacalone 0,20 –Maria Zerilli 0,20 – Caterina Ingianni 0,20—Clelia Chirco 0,20—Girolama Marchetti 0,20—Agata Maggio 0 20—Angelina Angileri 0,20 Angela Vinci 0,20—Irene Governale 0,20—Maria Virzì 0,20—Ida Anselmi 0,20—Rosina Rubino 0,20—Elisabetta Mauro 0,20 — Angelina Trapani 0,20—Leonarda Piazza 0,20

Per l'indennità caro viveri. Anche da questi insegnanti è stato inviato al Presidente dei Ministri On Boselli un telegramma in merito alla concessione di una indennità pel caro viveri anche ai Maestri dei Comuni autonomi Sono stati pure inviati telegrammi a tutti i deputati della Provincia

Lutti in famiglia. Or non è molto il cavaliere Giovanni Lo Monaco, ex direttore didattico di queste scuole femminili, cessava di vivere placidamente, così quale visse Fu una serena e composta figura di educatore che amò la Scuola e i Maestri

Alla Sua gentile Signora, compagna affettuosa della sua vita e alla famiglia tutta le nostre sentite condoglianze

Da Castelvetrano Quel corrispondente ci comunica che la notte 9 dicembre il collega Gaspare Allegra è morto combattendo oltre Gorizia Il giorno 18 sono stati celebrati i funerali, riusciti solenni per l'intervento delle Autorità Scolastiche governative, degli insegnanti di Castelvetrano e di Campobello, di un distaccamento militare, della Società Operaia col concorso di un pubblico sceltissimo I vecchi genitori sono inebetiti a tanta sciagura

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta dell'Ottobre 1916

TRAPANI—Congedo ai m Oddo Francesco, Bertolino Antonina, La Vespa Anna *Approva* —Permesso ai m Sansica Giuseppe, Augugliaro Rosolia *Approva* — Assenza per malattia del Direttore Ales Antonino *Approva* –Trasferimenti di m rurali *Approva* —Riordinamento delle scuole rurali di Milo e Sperone *Approva* —Provvedimenti per supplenze, ricorso della m La Noce Maria *Approva* parzialmente

PACECO — Istituzione di una prima classe mista *Approva*

CAMPOBELLO—Ricorso della m Di Benedetto Angela per pagamento stipendio *Rinvia*

MARSALA — Sdoppiamento definitivo della IV femminile *Approva* —Istanza di alcuni insegnanti per pagamento di una mesata di stipendio *Rinvia* —Autorizzazione del pagamento per supplenza gennaio 1916 alla m Virzì Maria *Autorizza*

CAMPOREALE — Sdoppiamento deffinitivo della III femminile *Approva*

PANTELLERIA—Trasferimento della scuola di Sibà alla frazione Mugna *Approva* —Autorizzazione pagamento supplenza anno 1914 15 alla m Rizzo Anna *Autorizza*

GIBELLINA—Dimissioni della m Salvo Marianna *Prende atto*

ALCAMO—Compenso per supplenza a m e lem *Approva*

PROVINCIA—Domande d'insegnanti per trasferimento da una scuola ad un'altra in provincia *Accoglie* le istanze di alcune m e—Ratifica nomina d'insegnanti *Ratifica* —Domanda per differenza compenso per supplenza *Accoglie*

PICCOLA POSTA

Preghiamo le Colleghe ritardatarie alle quali scade l'abbonamento, a volere mettersi in regola con questa amministrazione

Nicolina Viola Catalano *Poggioreale*, Ruggirello Vincenzina *Levanzo*, Colleghe *Castellammare*, Milana Concetta *Paparella*, Clara Sette *Venezia*, Bonafede Aida *Marsala*, Giulia De Brovedani *Sassari*, Adele Agostoni *Milano*, Canino Felicia *Favignana*, Caterina Grassi *Paternò*—Grazie invio abbonamento

Nina Mauro, *Civitella*—Grazie, la nostra Direttrice ricambia saluto anche alle fedeli Lilibetane

Giuseppe Messina Ferrante, *Alcamo*—Grazie invio Ugualmente graditi gli auguri che ricambiamo

Caterina Grassi *Paternò*, Adele Agostoni *Milano* La nostra Direttrice con pari affetto ricambia il loro saluto

Giulia De Brovedani, *Sassari* — Sempre al lavoro lento ma tenace Un abbraccio e saluti colleghe della forte Sardegna

P Giacalone Marchetti, *Zona di Guerra*—Sta bene Saluti

S V, *Paceco*—Al prossimo numero

Maria T *S*, *Mazzara* — Ci sono pervenuti quando il giornale era composto Inizieremo dal prossimo numero dei temini per i nostri alunni, in quanto al resto le sembra possibile quando per la guerra abbiamo subito due non indifferenti aumenti? Ed è perciò necessario che le colleghe più di prima aiutino i nostri sforzi e i tanti sacrifizi per difendere Drepanitana dalle conseguenze della guerra Un saluto insieme alle colleghe iniziatrici

R. BEMPORAD e FIGLIO
Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari
Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1ª	L 0, 40
Libro per la 2ª classe	» 0, 85
Libro per la 3ª classe	» 1, 25
Libro per la 4ª classe	» 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2ª classe	L 0, 50
Volume per la 3ª classe	» 0, 90
Volume per la 4ª classe	» 1, 60

N B — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N 360)

SOLINA SAVERIO— *Gerente responsabile*

Stab Tip G Gervasi-Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt Em. (Palazzo S Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI
Via Garibaldi 9-11-13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA
delle rinomate Fabbriche di Germania